

EMPIRICA²

DE' PIÙ INSIGNI
S E G R E T I,

2

Ritrouati

DALL' ILLVSTRISS. SIG.

CAV.^{ER} BORRI,

Per diuerse Infermità de' Corpi
Vmani,

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



IN RONCIGLIONE,
Appresso Giacomo Menichelli.
M D C L X X V I.



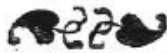


LO
STAMPATORE
a chi legge.

I Meravigliosi Segreti dell' Illustrissimo Sign. CAVALIER BORRI non solo sempre furono ricevuti con applausi, perchè ebbero per fondamento la isperienza che li manifesto eccellenti; ma rendono ambiziose le Stampe di fargli comparire al Mondo a

ij

utilità uniuersale: Eccone dunque alcuni, che fan conoscere lo inestimabil valore di quelle gioie, che hà cauate da i tesori della Natura questo grande Uomo. Sono pochi, è vero, ma anche le gemme più rare, e preziose sono più nobili, ed in maggior stima. L'oggetto loro, è la conseruazione salutifera de' corpi umani. Chiunque auerà occasione d'isperimentargli, e ne trouerà'l bramato giouamento, ringrazi l'alta prouidenza di Dio, prima cagione di ogni virtù, e dator di ogni bene. E viui felice.



☼ (5) ☼



EMPIRICA

De' più Insigni SEGRETI,

Ritrouati dall' Illustriss. Sig.

CAVALIER BORRI

Per diuerse Infermità de' Corpi vmani .

Latte di Solfo .



VALE contro ogni
Tosse inuechiata,
tanto di Aſmatici
quanto di Tiſici, e
ſe ne dà il peſo d
mezzo grano, ſino ad vno, o due,
meſcolati, o in vn' ouo da beuere.
iij

in qualche firoppo pettorale per vn' ora auanti cena; ed è rimedio sicurissimo contro la Puntura; nel qual caso se ne possono dare grani quattro: e si può continuare a darlo vna volta il giorno all' infermo, finche sia guarito.

Poluere di Gioia.

SE ne danno da vn grano, due, o trè, in vn cocchiaro di brodo, per vn' ora auanti cena, a tutte le ostruzioni più inuechiate, e contumaci, che tengono suffocate le viscere, e vi causano mal di cuore, e pensieri malanconici di auer a morire, che nascono dall' atraibile: Aiuta ancora ogn' infermo nato debbole di nerui, o di mem-

bra : In somma è vn ristauratiuo del caldo, ed vmido naturale, che manchi negli uomini per difetto de' loro genitori;

Per tutte le Febbri.

SE ne dieno da quattro, in sei grani, dopo di essere il corpo ben purgato, in qualsiuoglia accesso di febbre maligna, terzana doppia, acuta, semiterzana, quartana, etica, quintana, nonana, intermittente, erratica, cotidiana, effimera, e sintomatica. Si piglia con sugo di limone; ed in mancanza di questo, anche così semplice; e si può replicare senza pericolo alcuno, per essere composta de' veri Belzuari animali, e non minerali.

iiij

Per i Cancri.

Questa poluere è vn rimedio incomparabile per guarire tutte le piaghe intrinseche del membro virile, ed anco vlcere esterne più disperate, come le carnosità interne; e si applica mettendola così asciutta sopra le vlcere, ed ancora sopra il vero cancro esterno, intendendo, che sia picciolo, perche sopra i grandi ce ne vorrebbe molto più; e senza dolore alcuno fa cadere la carne fracida, e fa restar disseccata l'vlcera. Per leuare poi la carnosità bisogna scioglierne in vn poco di acqua di piantagine, trè, o quattro grani, tanto, che basti per ridurla in modo, che si possa schizzare con schizzettino nella verga, giacendo

supino sopra'l letto, che facendosi due, o tre volte'l giorno guarirà, ancorche vi fosse qualche resto di scolamento:

Spirito di Solfò congelato

E Ssendo prima ridotto in poluere, e soffiato con vn cannelo nella gola quattro, cinque, o sei volte, guarisce la Schiranzia, voltandosi il paziente colla bocca all'ingiu, dopo di essersi soffiato. Se ne dà per bocca vn grano in vn' ouo da beuere, contro qualsiuoglia vlcera causata tanto da scolamento di reni, quanto di erpeti, e da impetigini, lebbre, roгна, anche per male venereo; e parimente si prende in vn' ouo da beuere, vn' ora



auanti cena , continouandosi finche
sia guarito .

Elixir di Satirio Eritronio :

P Rendendosi quattro gocce di
questo Elixir in due cocchiari
di brodo , ristituisce all' uomo la
virilità perduta ; rende magnanimi
li timidi ; ristora l'umido radicale,
e perciò quelle persone , che si con-
sumano per causa fredda , e secca ,
ne prouano effetti mirabili ; ed vn-
gendosene anche trà i genitali , e
l'intestino retto , aiuta i deboli ma-
riti , e li rende fecondi de' figli .

Per ogni mal di testa .

Q Vesta poluere hà principal-
mente forza di guarire il mal

❧ (II) ❧

caduco, dandone allo infermo da quattro, fino a sei grani; e due, o trè, se sono infermi di poca età. Guarisce la emicrania, il sussurro della testa, il naso atturrato, le vertigini, le sordità, le flussioni alli denti, ed agli occhi; e per fine non vi è mal di testa, che con questa polvere non si possa guarire, prendendola in acqua, o brodo, essendo rimedio temperatissimo.

Sal di Aciaino vero:

DI questo vn mezzo grano, fino ad vno, dato continuamente in vn'ouo da beuere; o in ostia bagnata in vino a quelli, che anno il fegato, milza, o altre viscere indurite per qualsisia eccesso, in

modo, che vi fossero generati scitri, gli ammolisce, e li supera, eziandio in caso d'idropisia, e di rotture intestinali, purchè il corpo si mantenga lubrico ogni giorno con supposte, o cristieri, ouero con medicamento lenitiuo.

Poluere per i Calcoli.

SÌ dà questo rimedio al peso di vno, due, trè, e quattro grani non solamente a tutti i Calcolosi, che patiscono di renella, con vn poco di vino, ma anche agl'Idropici, agli Edematici; come per pro-uocare anche i menstrui ritenuti nelle donne, e le moroidi negli uomini, essendo rimedio sicurissimo; e si può prendere in vino, in brodo,

ed in siroppi, come più piacerà allo infermo,

Polvere solutiva.

Questa si può dare in conferua di rose, di tutto cedro, o altro, come anche in elettuario di cascia, o in vino alla quantità di dieci grani, se sono putti: Se giovani, alla quantità di grani venticinque, sino a trenta: E se sono umidi, e robusti, se ne dieno quaranta grani, perche questo è rimedio, che purga quegli umori, che non fanno purgare gli altri Medici; e propriamente questo si adopera allora quando si vede, che tutte le altre medicine non guariscono il male.

Vero Elixir Vita.

Questo è il vero spirito di legni ,
radiche, semi, erbe, e frutti,
creati per difendere da i mali la vita
nostra in questo Mondo di corruz-
zione: Due, trè, o quattro gocce
di esso, prese così assoluto, imme-
diatamente rinuigorisce tutt' i sensi
della vista, dell' odorato, dell' ap-
petito, dello vdito, e della memo-
ria, essendo vn gran recreatiuo de'
spiriti vitali, ed animali; e perciò
gioua alla memoria perduta, al le-
targo de i sonnacchiosi, ad ogni
corso di ventre, indigestione di sto-
maco, vermi, e molte altre cose;
e si può vfare spesse volte.

Balsamo Cattolico.

Nluna teriaca, e niun contra-
ueleno fù mai trouato nel
Mondo più potente di questo, per-
che vna dramma di esso si può dare
con vn poco di vino, a chi auesse
preso solimato, arsenico, o pure,
che fosse stato morsicato da molte
vipere, purchè fosse nel medesimo
giorno, o poco tempo dopo lo in-
fetto di questi veleni, perchè si li-
bererà per vomito, per secesso, o
per orina. Di più è rimedio sicurif-
simo per la peste, tanto di aria,
quanto di contagio. Nella para-
lisia, apoplezia, epilepsia; nelle fe-
rite, anche mortali, in qualsiuo-
glia luogo del corpo; ed in tutti

questi casi, se ne dà vna dramma, vn scrupolo, secondo il bisogno, e l'età dell'infermo: Essendo occorso più volte, che i feriti da vna parte, e l'altra, con stilletate, ed archibuggiate, sono guariti, continuando a prenderlo per bocca, entro vn ouo da beuere, con tralasciare di beuere il vino, ma beuere in iscambio semplicemente brodi senza sale. Guarisce poi esternamente tutte le contusioni, cascate, doglie di stomaco, di percosse, di dolore di ventre, e di giramento di testa, odorato, ed applicato con la punta del doto leggiermente; come anche alle donne ne i loro accidenti vterini.

I L F I N E.